BORS, UNA VALLE MINERARIA

Alagna ha antiche tradizioni minerarie con miniere di oro, argento, ferro, rame, manganese e, stando a quanto rilevato su un'antica carta [Senex 1721]. anche di cristalli (*Mine de chistal*).

Vallone e alpe di Bors nel territorio di Alagna, nell'alta Valgrande del Sesia.

Dell'attività mineraria in Alta Valgrande si occuparono in passato vari autori: le opere più significative sono la relazione di Nicolis De Robilant [De Robilant 1790], la *Carta Topografica in misura della Valle di Sesia del 1759* [Peco 1988] e l'opera collettiva *Alagna e le sue miniere* [Autori Vari 1990].

La valle di Bors (anticamente detta anche Ambours o Borzo) ha caratteristiche molto particolari da questo punto di vista in quanto contiene numerosi reperti interessanti sparsi lungo tutta la valle, dall'alpe Bors fino allo Stolemberg.

Con questo documento si intende semplicemente fare una ricognizione dei reperti attinenti all'attività mineraria nel vallone di Bors, senza portare ulteriori contributi alla già ricca letteratura esistente sulle miniere dell'alta Valgrande. Per notizie storiche e descrittive si rinvia alla letteratura specifica.

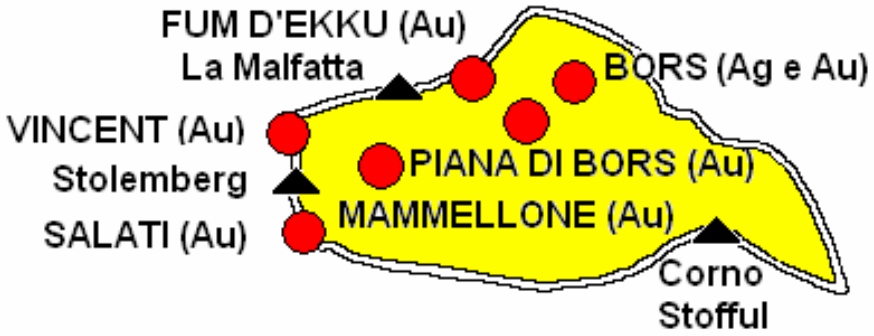
Dal punti di vista ambientale la Valle di Bors inizia dal fondovalle presso l'alpe Casera Lunga e culmina nello Stolemberg, pur estendendosi di fatto topograficamente fino alla Punta Giordani; anche La Malfatta, una montagna

rocciosa situata sul versante settentrionale, rappresenta un punto importante di riferimento.

Le località nelle quali si effettuarono i passato i prelievi minerari sono: Bors, Piana di Bors, Fum 'd Ekku o Malfatta, Mammellone, Salati e Vincent o Stolemberg. In alcune di queste località (Bors, Malfatta e Vincent) sono visibili solo gli ingressi delle gallerie, in altri casi (Cava di San Domenico alla Piana di Bors e miniera dei Salati) si possono vedere manufatti di un certo interesse. All'imbocco della galleria della Malfatta, sopra a Fum d'Ekku, sono visibili anche numerosi graffiti.

L'oro era il minerale estratto in tutte le gallerie della Valle di Bors. Nella miniera di San Maurizio si estraeva anche argento.

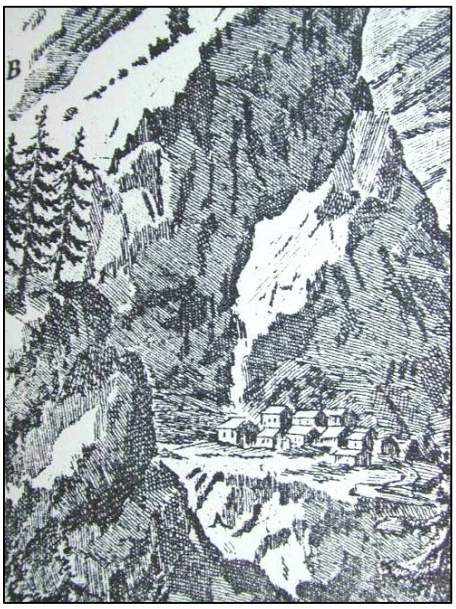
Va detto che gli scavi del Passo dei Salati sarebbero topograficamente riferibili alla Valle d'Aosta, ma è verosimile che l'attività mineraria qui svolta afferisse di fatto alla Valle di Bors, dove erano presenti tutte le strutture necessarie per il trattamento del materiale e per il ricovero del personale.



Luoghi di interesse minerario nel Vallone di Bors (Alagna).

L'intensa attività mineraria richiese la realizzazione a quote anche elevate di strutture edilizie importanti. La più importante è la *Capanna Vincent*, un ricovero situato a 2700 metri di altitudine, presso il Colle delle Pisse. Altri insediamenti sono: un edificio attualmente diroccato al centro della morena (forse corrispondente alla località un tempo indicata con il toponimo *Mammellone*); i due gruppi di edifici (quasi tutti ridotti a rudere), rispettivamente indicati con i toponimi *Mulini* (un grande fabbricato a croce nelle cui vicinanze c'era un tempo una macina a mano) e *C. Miniere* (varie costruzioni adibite soprattutto a ricovero), entrambi situati a poca distanza della Bocchetta delle Pisse.

I sentieri di accesso alle località minerarie, che dovevano essere numerosi e agevolmente percorribili, sono oggi quasi tutti scomparsi. Fanno eccezione il sentiero di fondo valle ed i ruderi delle rampe di accesso alla Capanna Vincent. Si dice che esistesse anche un ardito sentiero che dalle Case delle Miniere portava alla cava della Malfatta .



Particolare del disegno di N. De Robilant
Perspective du Mont Rosa avec les montagnes de Borzo vue du Mont Ferrat. A. Mines de Bours; B. Recherches au M. Silvius...
[De Robilant 1790]

Anche alcuni toponomi cartografici attuali del vallone di Bors si riferiscono all'attività mineraria: essi sono (testualmente) *Mulini*, *C. Miniere* e *C.^{na} Molera*.

De Robilant N., De l'utilité et de l'importance des voyages et des courses dans son propre pays. Reycends, Torino (1790)

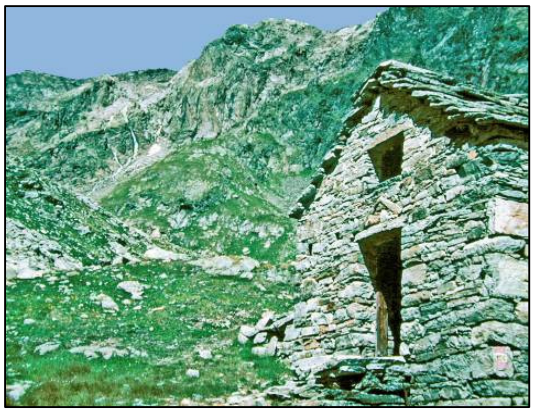
Peco L., *La Grande carta della Valle di Sesia del 1759. Miniere e boschi nel primo rilevamento topografico della valle.* Comunità Montana Valsesia e Società Valsesiana di Cultura, Borgosesia (1988)

Vallino D., In Valsesia. Album di un alpinista. Amosso, Biella (1878)

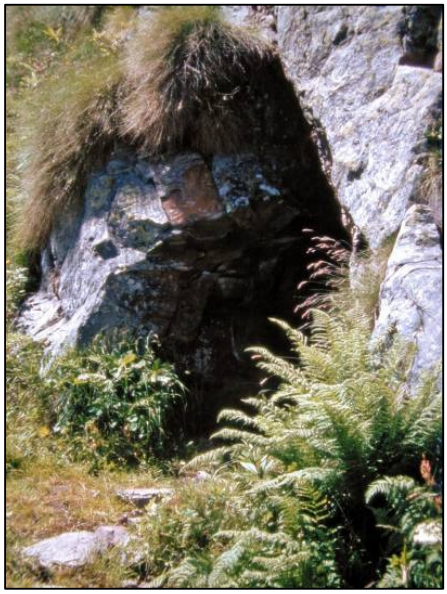
Autori vari., Alagna e le sue miniere. Pro Loco Alagna (1990)

La *Malfatta* dalla Bocchetta delle Pisse e lo *Stolemberg* dal ghiacciaio di Bors.

Il rudere dei *Mulini* e una macina a mano un tempo esistente nelle sue vicinanze.

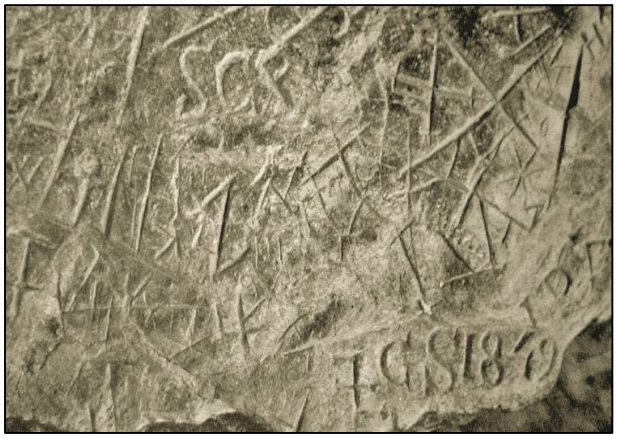


Ciò che resta degli edifici minerari della *C. Miniere*, poco lontano dalla Bocchetta delle Pisse.

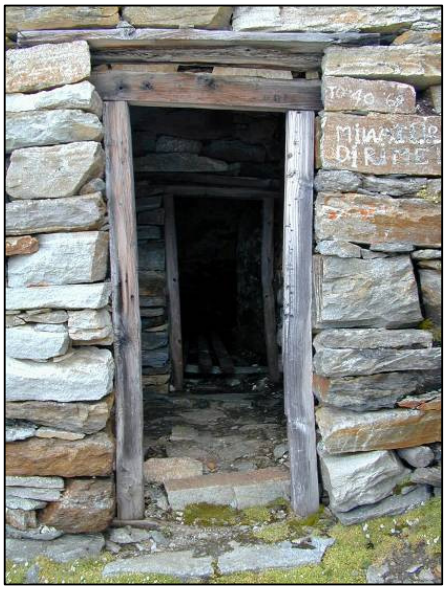


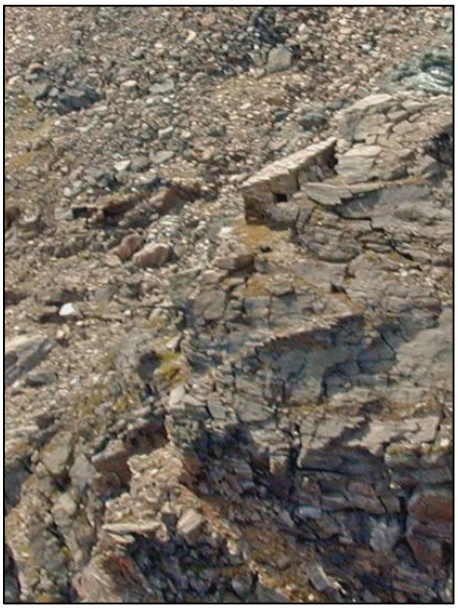
Ingressi delle gallerie di *San Maurizio* (a sinistra)
e dello *Stolemberg* (a destra).

Rudere di un edificio minerario
in località *Mammellone*,
sulla morena del ghiacciaio di Bors.



Graffiti esistenti all'ingresso della
galleria mineraria della Malfatta.



Il *Ricovero Vincent*
al Colle delle Pisse,
a nord dello *Stolemberg*.

Sentiero di accesso al *Ricovero Vincent*
in una stampa di fine ‘800 [Vallino 1878]
e nelle condizioni attuali.